

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
Pagamenti Anticipati.
 Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,24 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 22,53 — Savona 7,56 - 15 - 19,14 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,17 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

COSE... ACQUESI

MINESTRE AI POVERI

Ill.mo signor Presidente,

La Commissione incaricata delle compre e della sorveglianza alla confezione della minestra distribuita ai poveri negli scorsi mesi di gennaio e febbraio ha l'onore di presentarle, a giustificazione del proprio operato, il sotto descritto resoconto corredato delle note e ricevute dei singoli fornitori.

Conscia di avere compiuto, per quanto le fu possibile, il suo dovere sia nelle compre dei generi alimentari di prima qualità ed a prezzo limitatissimo, sia nella diligente e scrupolosa ammissione delle famiglie povere a godere di questa benefica istituzione e sia nella confezione di un cibo pulito, sostanzioso e gustevole, si ripromette da parte del Comitato di Beneficenza una piena approvazione.

Alle 160 famiglie bisognose ed ai sessanta e più individui poveri locali e di passaggio, che si presentarono nei 53 giorni di distribuzione a prendere la minestra, furono date oltre a 26000 razioni piuttosto abbondanti e colla limitata spesa di centesimi otto per razione.

Il contento e la soddisfazione dimostrati pubblicamente dai beneficiati durante il periodo della distribuzione e nel giorno della chiusa, formano per la Commissione il più largo compenso alle fatiche e disturbi avuti.

Acqui, 10 marzo 1905.

LA COMMISSIONE.

Distinta degli acquisti e spese fatte per la confezione della minestra distribuita ai poveri nei mesi di gennaio e febbraio 1905:

Gennaio

7-11 - A Menotti per trasporto a domicilio della pasta arrivata da Genova . . . L. 2,25
 20 - A Ghiazza Angelo per provvista fagioli come da distinta . . . » 86,30

Febbraio

6 - Alla Ditta G. Baratta per provvista di cucchiari come da distinta . . . » 2,70
 6 - Alla Ditta Arfinetti Agostino per provvista di scodelle come da nota . . . » 2,—
 12 - A Guazzotti per provvista cebro e brentina come da nota . . . » 20,—
 12 - A Costa Innocenzo per patate come da distinta . . » 112,—
 12 - Alla Ditta Emilio Ottolenghi per provvista stoffa come da nota . . . » 8,95
 12 - A Sturla Francesco per pasta come da nota e spesa postale invio denaro . . » 526,10
 13 - A Caratti Enrico per patate come da nota . . . » 18,60
 13-24 - Alla Ditta Caligaris Giovanni per provvista pepe e spezie come da note . » 13,60
 13 - A Prato Antonio per cipolle come da nota . . . » 15,—
 16 - A Dolermo Francesco per stagnatura marmitta come da nota . . . » 18,—

18 - Ad Ivaldi Antonio per provvista di legna e carbone come da nota . . . L. 32,—
 18 - A Moraglio a saldo nota . » 4,—
 18 - Alla ferrovia per ritorno imballo a Sturla . . . » —,75
 27 - A Ricci Vittorio per provvista di lardo e conserva come da nota . . . » 308,—
 28 - A Chiazza Angeio per seconda provvista fagioli come da nota . . . » 75,—
 28 - A Costa Innocenzo per seconda provvista di patate come da nota . . . » 58,—
 28 - A Bosio e Signorio per servizio prestato dal 6 gennaio al 28 febbraio come da distinta . . . » 122,50
 28 - A Barosio Domenico per sale provvisto in varie volte come da note . . » 90,—

Marzo

1 - Ai fratelli Bruno per affitto tavole e provvista tagliere come da nota . . . » 16,—
 2 - Al tipografo Dina per 200 bollettini come da nota . » 4,—
 - Per francobolli, cartoline e marche da bollo . . . » —,95
 9 - A Della Grisa per Kg. 1412 pasta a L. 0.40 come da nota . . . » 553,—
 Totale L. 2089,70

Compre fatte:

1. Pasta . . . Kg. 2753
 2. Lardo . . . » 186
 3. Patate . . . » 2040
 4. Sale . . . » 225
 5. Cipolle . . . » 61
 6. Conserva pomodoro » 23
 7. Fagioli . . . emine 48

Un emporio di novità

Acqui, la nostra città, va da qualche anno popolandosi di commercianti intraprendenti che ispirandosi a tutte le modernità che il genio creatore umano largisce ai quotidiani bisogni della vita si affaccendano ad adornare le nostre spoglie vie di eleganti magazzini riforniti delle più utili novità. È il sentimento del progresso innovatore che viene a poco a poco scacciando e spodestando la secolare apatia che regnò qui fino a ieri sovrana!

Lo scorso anno in Via Garibaldi si riapriva sotto modeste apparenze un negozio la di cui porta lasciava intravedere ai passanti qualche solitaria bicicletta col manubrio appoggiato a qualche non meno solitaria macchina a cucire.

I proprietari erano, e sono tutt'ora due intraprendenti operai - meccanici - acquesi: i fratelli Morelli. Abbiamo detto intraprendenti? Ebbene aggiungeremo attivissimi.

Chi entra oggi nel bel negozio di Via Garibaldi, n. 3 resta colpito dalla quantità e dalla grande varietà degli elegantissimi oggetti esposti al suo sguardo.

Abbondano - giacché abbiamo cominciato col parlare di biciclette - queste graziose macchine provenienti dalle fabbriche più in voga nazionali ed estere e quelle ele-

gantissime fabbricate dalla ditta stessa e delle quali i fratelli Morelli fecero già vasto smercio. Le macchine a cucire vi sono rappresentate dai migliori campioni; ed a proposito di macchine, di una dobbiamo parlare in modo particolare perchè in particolar modo ci ha colpiti.

Si tratta della *Kaiser a bobina centrale* che pur non essendo più una assoluta novità, è il primo campione che ne vediamo ad Acqui. Essa viene a sostituire le solite che servivano a ricamare, ma che davano lavori non sempre belli e che presentavano delle difficoltà per chi le adoperava. Tali difficoltà non esistono nella « Kayser » essendo essa di straordinaria praticità e potendo usarsi da chiunque e molto facilmente.

I lavori di ricamo che con detta macchina si possono eseguire sono svariatisimi e riescono come non meglio potrebbero se eseguiti a mano. Bellissimi campioni di ricami eseguiti colla « Kaiser » sono esposti nella vetrina.

Altra bella e praticissima novità sono le *bascules a doppia asta*. Esse sopprimono l'inconveniente di doversi servire — per raggiungere forti portate — dei pesi aggiunti. Essa è solida, elegante e di precisione non comune.

Il *campanello d'allarme* non va dimenticato in fatto di novità. È un grazioso ritrovato. Applicato ad un cassetto, ad una porta od altro, non appena la porta stessa viene anche leggermente toccata in qualsiasi parte, il campanello suona con acutissimo timbro e riesce a dare l'allarme anche a molta distanza. Il *campanello d'allarme* può essere anche utilizzato all'uso comune dei campanelli alle porte d'ingresso.

Nel reparto armi vi sono rappresentate le migliori marche sì da caccia che per personale difesa.

Liegi ha mandato ai fratelli Morelli i suoi migliori campioni. Munizioni scelte, cartucce di ogni qualità e calibro ecc., tutto si può trovare in questo magnifico emporio.

Attiguo al negozio vi è un vasto laboratorio dove lavorano provetti operai pronti all'esecuzione di qualunque lavoro o riparazione.

La ditta fratelli Morelli ha insomma, in pochi mesi, dato uno straordinario sviluppo alla propria azienda ed è ora tale da poter competere colle migliori del genere.

Mementum !!

« Evviva la Bandiera
 « E tutti i suoi soldati
 « Evviva il nostro Re ».

È la tradizionale dei coscritti. Ero fanciullo ancora — me ne ricordo soavemente — allora quando ci raggruppavamo tutti, piccini e più grandicelli, formando una allegra squadra di festanti, con un pezzo di carta sul cappello, guidati dal più anziano che portava un fazzoletto legato alla estremità di una canna a guisa di bandiera. Cantavamo le canzoni dei coscritti prima, e poi ci radunavamo tutti da una paziente vecchietta che faceva ad ognuno di noi un berretto di carta uso fanteria, con un pezzo di nastro rosso per fregio, poi due a due formavamo un drappello di tutti capitani... nessuno voleva essere soldato semplice. Portavamo un mazzolino di margherite all'occhiello dei pantaloncini, e la

Da circa un anno la nostra Giunta Comunale rompeva la consuetudine di dare in appalto i diritti di piazza — era l'idea della municipalizzazione che cominciava ad entrare nelle teste dei nostri rettori — si disse, per evitare al pubblico le angherie degli appaltatori.

S'intende che ogni cittadino plaudì alla bella idea; parve a tutti che questo servizio dovesse procedere bene e che i contribuenti non dovessero lagnarsi.

Infatti le cose sembrarono procedere bene, anche pei criteri coi quali i contribuenti venivano tassati.

Ieri però fummo informati da certa fonte di una cosa che potrebbe dirsi madornale se non fossimo ad Acqui.

Nei paesi limitrofi vi sono dei privati — cocchieri — che fanno il servizio di diligenza — massime nei giorni di mercato — colla nostra città, portandovi buon numero di persone che qui vengono a spendere i loro quattrini.

Si vede che ciò non piace a tutti perchè non appena questi bravi vetturali arrivano e scaricano i loro viaggiatori, si presenta immediatamente un agente che impone loro il pagamento del diritto di piazza pel posto che il loro veicolo occupa dal momento dell'arrivo a quello della partenza — questi veicoli debbono star fermi qualche ora per dar il tempo necessario alle persone che portano alla nostra città, di sbrigare le loro faccende.

Allorchè una tal cosa giunse al nostro orecchio restammo non poco meravigliati e corremmo all'ufficio di polizia urbana per accertarci se la notizia fosse vera.

Il capo, cioè il direttore, *pardon...* l'ispettore capo signor Gogliano non iscompose affatto il suo serafico sorriso, nè ci fu largo di molte parole « Sì, la cosa è vera... io eseguisco degli ordini... sarà una deliberazione presa dalla Giunta... » e... più non disse.

Ci parve però strano che la Giunta avesse potuto prendere una risoluzione simile e ci siamo rivolti a qualche Assessore... non ne sapeva nulla.

Son cose... Acquisi ed è tutto detto. Ma da qual nobile cervello partì adunque la luminosa idea?

Si noti che ad Acqui la nostra piazza Vittorio Emanuele è sempre occupata da molte carrozze cittadine alle quali nessuno ha mai pensato di far pagare la piazza. Ma se ne capisce subito il perchè: i cocchieri avrebbero urlato, la cosa si sarebbe risaputa subito, senza contare che parecchi dei cocchieri d'Acqui sono anche elettori....

Si dovrà continuare ancora per molto tempo così? *latrator.*

Al Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.